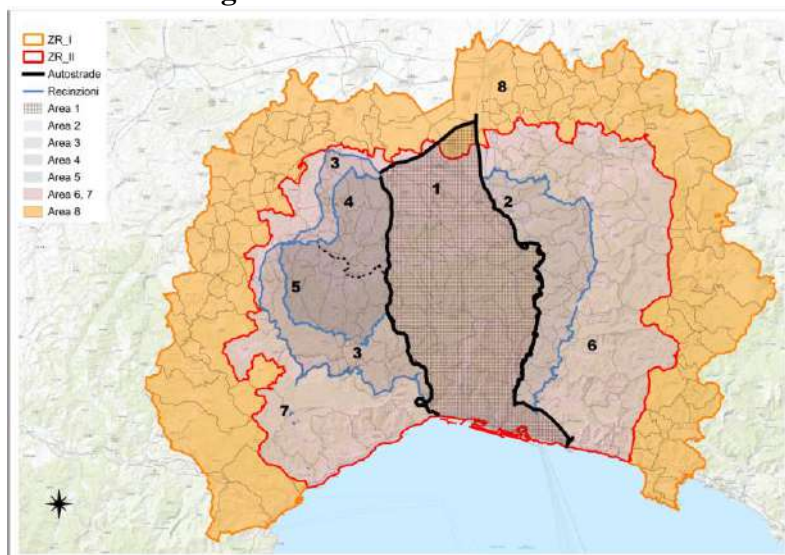


ALLEGATO 3**1. Individuazione delle aree strategiche di intervento.**

Secondo la mappa sopra riportata le Zone di Restrizione individuate ai sensi del Regolamento UE 2021/605 e s.m. e i., possono essere suddivise nei seguenti settori:

- 1) area circolazione virale tra le due autostrade A26 e A7;
- 2) area circolazione virale est tra autostrada A7 e recinzione;
- 3) area ovest tra A26 e recinzione;
- 4) area circolazione virale 'asola di Ovada';
- 5) eventuale sub-divisione dell'asola di Ovada;
- 6) area infetta est;
- 7) area infetta ovest;
- 8) Zona di Restrizione I.

Il settore 1 è circondato dalle due barriere autostradali. I settori da 1 a 7 comprendono l'intera Zona di Restrizione II; i settori 1, 2, 4 e 5 comprendono l'area di circolazione attiva del virus.

Il tracciato delle recinzioni corre all'esterno del settore 2 ad est; all'esterno dei settori 3-4-5 ad ovest. All'interno di questo tracciato, un'altra barriera circonda ad ovest i settori 4-5.

2. Individuazione delle misure da attuare nelle aree strategiche di intervento.

- nei settori da 1 a 5: installazione di trappole durante la fase di installazione delle barriere; attivazione delle trappole in funzione del grado di avanzamento del processo di installazione delle barriere, che deve comunque garantire il contenimento dei cinghiali; prosecuzione delle attività di ricerca attiva delle carcasse e definizione di nuove azioni alla data del 1° settembre 2022.
- nei settori 6 e 7, che corrispondono alla zona infetta al di fuori delle recinzioni: controllo delle popolazioni di cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge 157/92; campionamento degli animali abbattuti, invio al laboratorio per i test diagnostici e smaltimento delle carcasse nel rispetto delle misure di biosicurezza; attività continua senza limiti temporali.
- nel settore 8, che corrisponde alla Zona di Restrizione I: attività da stabilirsi in funzione dei risultati ottenuti, che saranno valutati a fine settembre 2022 dal Gruppo operativo degli esperti; presumibilmente, dal 1 ottobre 2022 al 31 gennaio 2023, possibile ripartenza dell'attività venatoria con target al 180% del carniere medio degli anni precedenti alla pandemia Covid-19, da svolgersi secondo adeguate misure di biosicurezza e previo training dei cacciatori.

3. Tempistica delle misure da attuare nelle aree strategiche di intervento:

- 1 settembre 2022: definizioni di nuove azioni nell'area di circolazione virale attiva;
- 1 ottobre 2022: possibile inizio caccia collettiva nel settore 8;
- 31 gennaio 2023: termine caccia collettiva nel settore 8;
- 31 gennaio 2023: revisione critica dell'intero piano di eradicazione.

Data di completamento delle recinzioni non nota.